Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Sabato, 19 gennaio** — **Numero 16.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **695** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 22 novembre 1888, n. 5801 (serie 3ª), con la quale il Governo del Re fu autorizzato a pubblicare il nuovo Codice penale del Regno d'Italia, ed a fare per R. decreto le disposizioni transitorie e le altre necessarie per l'attuazione del Codice stesso;

Visto il R. decreto 30 giugno 1889, n. 6133 (serie 3ª), col quale fu approvato e fu data esecuzione al Codice penale predetto;

Vista la legge sulla riforma penitenziaria del 14 luglio 1889, n. 6165 (serie 3ª);

Visto il R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509 (serie 3ª), col quale si approvano le norme relative all'attuazione del Codice penale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari della grazia e giustizia e dei culti;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Udito il Consiglio di Stato nel suo parere;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'articolo 412 del regolamento generale per le carceri in data 1° febbraio 1891, n. 260, è sostituito il seguente:

Le pene della durata non eccedente i tre mesi possono scontarsi nelle carceri mandamentali, e quelle che non oltrepassano sei mesi nelle carceri giudiziarie centrali, circondariali o succursali.

Le pene eccedenti sei mesi si scontano nelle sezioni penali delle carceri giudiziarie o negli stabilimenti penali propriamente detti.

Le pene che eccedono i cinque anni non possono espiarsi nei penitenziari situati nella Provincia di origine del condannato nè in quella ove fu commesso il delitto.

Art. 2.

Gli articoli 413, 414, 415 e 416 del regolamento suindicato sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO *n.* 23 *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina del mese di* **dicembre** *1906.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7518	72	21	Giuseppe Orsi & C. (Ditta), a Piacenza	22 giugno 1906	Etichetta portante nel mezzo la figura di un sole raggiato sormontato dall'iscrizione *Estratto di Pomidoro. Concentrato nel vuoto. Garantito all'analisi chimica* e fiancheggiato dalle parole *Marca di fabbrica*; inferiormente leggesi *Giuseppe Orsi & C.i - Piacenza*, ed a sinistra veggonsi due rami di pomidoro. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *estratto di pomidoro.*
7615	72	22	Croce Giovanni & C. vini (Ditta), a Nizza Monferrato (Alessandria)	24 agosto »	Etichetta rettangolare portante superiormente una fascia a fondo oro, ornata di grappoli d'uva con foglie nel cui mezzo spicca un bollo circolare rosso con lo stemma di Nizza Monferrato. Sotto leggesi *Vino chinato « Italia »*, ed inferiormente, *specialità della ditta Croce Giovanni & C. - Vini;* segue un ornato, che s'innalza a sinistra con una foglia ed un grappolo d'uva, ed in fondo leggesi *Nizza Monferrato.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino chinato.*
7621	72	23	Gillette Safety Razor Company, a Boston, Massachusetts (S. U. d'America)	29 id. »	Etichetta portante un ritratto a mezzo busto accompagnato dal fac-simile della firma *King C. Gillette.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *rasoi e lame di rasoi*, già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
7626	72	24	S. T. I. B. C. Bassoli & C.ia (Ditta), a Bologna	28 id. »	Impronta di forma circolare nel cui interno spiccano le iniziali *S. T. I. B.* su fondo di cielo e mare, ed un sole nascente con la parola *Industria.* Lungo la fascia di contorno leggesi *C. Bassoli & C. - Bologna (Italia).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *freni ed accessorii per bicicletta e polvere per saldare.*
7628	72	25	Fontana Jacopi & C. (Ditta), a Lucca	1 settembre »	Vignetta rettangolare obbliquamente attraversata da un ramo di oliva con frutta e raffigurante a sinistra, su sfondo verde di alberi, una contadinella presso una fontana in atto di attingere acqua. Nel mezzo vedesi uno scudo circolare con la figura di una fontana a vasca e le parole: *Marca della Casa*, ed intorno, a destra, sono disposti i premî conseguiti. Superiormente leggesi: *Olio d'oliva sopraffino di Lucca*, ed in una targa sotto: *Fontana Jacopi & C.°, successori della ditta M. Fontana & F.io, Lucca - Toscana - Italia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio di oliva.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7666	72	26	Mitteldeutsche Gummiwaren Fabrik Louis Peter - Aktiengesellschaft, a Francoforte a/M (Germania)	8 ottobre 1906	La parola *Union* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cerchioni per ruote di velocipedi,* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7667	72	27	Chemische Fabrik Helfenberg A. G. vorm. Eugen Dieterich, ad Elfenberg presso Dresda (Germania)	9 id. »	La parola *Regulin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *medicinale,* già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
7670	72	28	Salomone Luigi, a Roma	10 id. »	Impronta di forma circolare portante nella parte inferiore una targhetta con la parola *Déposé.* Internamente leggesi: *L. Salomone - Roma,* ed in due righe sotto: *Disegni e composizioni litografiche e tipografiche.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *disegni e composizioni litografiche e tipografiche.*
7671	72	29	Naager Franz, a Venezia	4 id. »	Impronta costituita da una testa di moro con turbante sul capo circoscritta da una ghirlanda di ramo con foglie, il tutto accompagnato dalla scritta *Franz Naager Venezia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *oggetti d'arte industriale.*
7674	72	30	Sirani Tito, a Roma	13 id. »	Disco a fondo azzurro portante nel mezzo, in bianco, un sole raggiato, contornato dalla scritta *Tito Sirani - Retine per gas - Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *retine per gas.*
7654	72	31	Enrico Ciaburri & figli (Ditta), a Napoli	12 settembre »	Etichetta rettangolare a fondo giallo portante a sinistra la figura di un alchimista, tra storte e fornelli, in atto di osservare una bottiglia, il tutto sormontato da un disco dorato, nel quale è riprodotta la testa dell'alchimista. Superiormente leggesi *Liquore Stregone - Specialità della Premiata Ditta,* e, sotto una serie di medaglie. *Enrico Ciaburri & Figli, Stabilimento in Poggioreale - Napoli.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore.*
7668	72	32	Mario Olivari & C° (Ditta), a Genova	9 ottobre »	Impronta costituita dal monogramma intrecciato *O. M. & C.,* dal quale lateralmente si sprigionano saette, e dall'iscrizione *Carburo di calcio - Electron - Mario Olivari & C. Genova-Milano - Marca di fabbrica depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *carburo di calcio.*
7672	72	33	Hennefer Maschinenfabrik C. Reuther & Reisert m. b. H., a Hennef a/Lieg (Germania)	3 id. »	La parola *Chronos.* (La richiedente ha inoltre dichiarato che, a norma dell'art. 4 della Convenzione di Parigi 1883, modificata dall'atto addizionale di Bruxelles 14 dicembre 1900, intende far valere il diritto di priorità dal giorno 5 giugno 1906, data del primo deposito dello stesso marchio, registrato in Germania al n. 90445). Marchio di fabbrica per contraddistinguere *bilance* specialmente automatiche e con registratore.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
7673	72	34	Rodi & Wienenberger A. G. für Bijouterie & Kettenfabrikation, a Pforzheim (Germania)	13 ottobre 1906	La figura di un ciondolo attraversato longitudinalmente dalla parola: *Progresso*, e portante nella parte superiore un triangolo equilatero con un'àncora e le iniziali: *R. W.* In fondo leggesi: *Marca registrata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli di oreficeria e catene d'oro, d'argento, di doublè e metalli falsi*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7675	72	35	Horowitz Arthur, a Berlino	25 settembre »	La parola *Visvit.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *medicamenti*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7676	72	36	Lo stesso	25 id. »	La parola *Jodofon.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *medicamenti disinfettanti*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7678	72	37	Gruner Ettore, a Torino	2 ottobre »	1° Etichetta rettangolare limitata da un ornato stile moderno e portante a destra una pianta di papaveri stilizzata ed a sinistra un bollo circolare a fondo dorato con la figura di una cicogna che stringe nella zampa sinistra un serpe, e la scritta intorno *Farmacia e Laboratorio Chimico Gruner - Torino - Marca di Fabbrica.* In alto leggesi *Farmacia e Laboratorio Chimivo Gruner*, in basso *Via S. Tommaso e Bertola - Torino.* Il campo centrale è destinato all'indicazione dei vari prodotti. 2° Etichetta a striscia portante tra due rami di papaveri la scritta *Prodotti sterilizzati Gruner.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *medicinali.*
7679	72	38	Bertoglio Giuseppe, a Torino	6 id. »	Impronta raffigurante la basilica di Superga irradiata a forma di ventaglio con le parole, in alto, *Marca depositata*, e l'iscrizione, in basso, *Bertoglio Giuseppe - Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore.*
7680	72	39	Paul Hartmann (Ditta), a Heidenheim a Brz e Berlino (Germania)	29 settembre »	La parola *Sapozon.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *saponi d'ogni specie, cerotti di sapone, materiali per medicazione, fasciature, ecc.*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7681	72	40	Eisendrath Gustav, a Mettmann (Germania)	5 ottobre »	Etichetta circolare, diametralmente attraversata da una fascia tratteggiata, portante in caratteri bianchi una dicitura francese relativa ai pregi del prodotto. Superiormente, in due zone distinte, leggesi *Jmmalin* e *Marque Déposée*; inferiormente vedesi una mano che presenta un utensile ovale accompagnata dalla scritta *Le meilleur frottoir pour crême et cirage*, il tutto sormontato da un'ornamentazione a triplice filettatura. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *creme, grasso ed altri articoli per pulire e lucidare il cuoio*, già registrato in Germia per gli stessi prodotti.

Roma, addì 18 dicembre 1906.

Il direttore capo della divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto del 1° ottobre 1906:

Pieroni Alfredo, vice segretario di 1ª classe a L. 2500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 16 settembre 1906.

Con decreto del 23 settembre 1906:

Cordella Emilio, vice segretario di 3ª classe a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° ottobre 1906.

Con R. decreto del 16 settembre 1906:

Pellizzari dott. Giuseppe, volontario, nominato vice segretario di 3ª classe a L. 1500, dal 16 settembre 1906.

Con R. decreto del 23 settembre 1906:

Leone Ferdinando, volontario, in aspettativa per motivi di famiglia, servizio militare, richiamato in attività di servizio, dal 16 settembre 1906.

Con R. decreto del 28 agosto 1906:

Fadiga cav. Luigi, capo ufficio telegrafico a L. 3300, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° settembre 1906.

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Baldassari Domenico, capo ufficio a L. 3000, collocato a riposo d'autorità, per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1906.

Con R. decreto del 1° ottobre 1906:

Capasso Federico, ufficiale di 1ª classe a L. 2700, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1906.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1906:

Spinelli Carlo, ufficiale di 2ª classe a L. 2400 (in aspettativa per motivi di malattia), richiamato in attività di servizio, dal 1° ottobre 1906.

Con R. decreto del 28 settembre 1906:

Bernini Egisto, ufficiale di 2ª classe a L. 2400, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1906.

Con R. decreto del 14 settembre 1906:

Schiaffino Ernesto, ufficiale di 3ª classe a L 2100, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 settembre 1906.

Con R. decreto del 28 settembre 1906:

Burlando Luigi, ufficiale di 5ª classe a L. 1500, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° ottobre 1906.

Con R. decreto del 23 settembre 1906:

Cocconi Luigi, ufficiale di 5ª classe a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 16 settembre 1906.

Con R. decreto del 28 settembre 1906:

Goio Achille, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° ottobre 1906.

Con R. decreto del 1° ottobre 1906:

Bonfiglioli Mario, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, sospeso, revocato dall'impiego, per mancanza di fiducia, da parte dell'Amministrazione, dal 12 settembre 1906.

Con R. decreto del 23 settembre 1906:

Costa Michele, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 16 settembre 1906.

(Continua).

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 15 corrente, in Celle d'Ara, provincia di Teramo, e il giorno 16 corrente, in Sutrio provincia di Udine, e in San Giovanni di Gerace, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 17 gennaio 1907.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 DICEMBRE 1906

	AL 1° luglio 1906	AL 31 dicembre 1906	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	510,585,958 51	469,538,725 54	— 41,047,232 97
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	382,908,990 66	537,149,625 28	+ 154,240,634 62
Insieme	893,494,949 17	1,006,688,350 82	+ 113,193,401 65
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	709,093,897 23	813,485,2[illegible]2 74	— 104,391,385 51
Situazione del Tesoro	+ 184,401,051 94	+ 193,203,068 08	+ 8,802,016 14

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1905-906	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	401,117,159 94	
	Fondi in via ed all'estero	109,468,798 57	
			510,585,958 51

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	235,843,882 11	763,143,853 44	998,987,735 55	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	208 33	567 20	775 53	
	» III. - Movimento di capitali	14,736,097 73	59,000,666 67	73,736,764 40	
	» IV. - Partite di giro	1,919,634 98	10,330,989 49	12,250,624 47	
		252,499,823 15	832,476,076 80	1,084,975,899 95	1,034,975,899 95
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	11,527,500 —	52,508,500 —	64,036,000 —	
	Vaglia del Tesoro	230,246,065 48	825,482,941 42	1,055,729,006 90	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	5,000,000 —	20,289,307 33	25,289,307 33	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	203,119,163 38	29,352,658 31	232,471,821 69	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	695,557 11	8,419,250 75	9,114,807 86	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	11,000,000 —	56,500,000 —	67,500,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	117 53	306,718 44	306,835 97	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	7,606,005 16	45,852,179 82	53,458,184 98	
	Incassi da regolare	57,524,590 46	189,551,014 23	247,075,604 69	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		526,718,999 12	1,228,262,570 30	1,754,981,569 42	1,754,981,569 42
in conto di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	16,954,731 —	80,148,459 38	97,103,190 38	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	17,672,802 08	17,672,802 08	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	13,493,123 57	75,790,933 35	89,284,056 92	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	191,235 14	1,194,488 —	1,385,723 24	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	50,312,124 95	209,689,390 56	260,001,515 51	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	928,750 —	928,750 —	
		80,951,214 76	385,424,823 37	466,376,038 13	466,376,038 13
	TOTALE				3,816,919,466 01

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 DICEMBRE 1906. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	400,833,281 77	578,915,786 38	979,749,068 15	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	2,943 —	32,495 93	35,438 93	
	» III. - Movimento di capitali	22,130,529 95	52,348,280 08	74,478,810 03	
	» IV. - Partite di giro	1,746,010 25	19,984,386 52	21,730,396 77	
		424,712,764 97	651,280,948 91	1,075,993,713 88	1,075,993,713 88
	Decreti di scarico	13,752 44	166,417 49	180,169 93	180,169 93
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	13,441,500 —	67,172,500 —	80,614,000 —	
	Vaglia del Tesoro	236,096,096 21	805,131,181 19	1,041,227,277 40	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	5,000,000 —	62,289,307 33	67,289,307 33	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	17,035,264 52	81,419,222 79	98,454,487 31	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	17,672,802 08	17,672,802 08	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	13,493,123 57	75,790,933 35	89,284,056 92	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	94,058 63	30,261 08	124,319 71	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	2,719,950 79	15,188,284 93	17,908,235 72	
	Incassi da regolare	37,402,589 71	199,684,357 73	237,086,947 44	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	928,750 —	928,750 —	
		325,282,583 43	1,325,307,600 48	1,650,590,183 91	1,650,590,183 91
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	51,852,719 50	176,359,219 27	228,211,938 77	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	326,299 82	8,796,294 83	9,122,594 65	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	14,490,499 02	53,058,769 85	67,549,268 87	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	4,903,236 14	33,185,056 37	38,088,292 51	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	58,021,313 68	219,623,264 27	277,644,577 95	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		129,594,068 16	491,022,604 59	620,616,672 75	620,616,672 75
	Totale dei pagamenti				3,347,380,740 47
(a) Fondo di cassa al 31 dic. 1906	Valuta metallica o cartacea disponibile e valori presso la Zecca			341,733,873 51	
	Fondi in via ed all'estero			127,804,852 03	469,538,725 54
	Totale				3,816,919,466 01

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 118,433,530 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1906	Al 31 dicembre 1906
Buoni del Tesoro	138,220,500 —	121,642,500 —
Vaglia del Tesoro	28,142,990 35	42,644,719 85
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	92,000,000 —	50,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	256,606,271 50	390,623,605 88
Id. del Fondo culto id. id.	17,081,573 30	8,523,579 08
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	77,350,060 51	55,566,003 59
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	976,137 99	1.158,654 25
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	23,971,200 89	59,521,150 15
ncassi da regolare	35,382,882 69	45,371,539 94
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	28,112,280 —	27,183,530 —
Totale . . .	709,093,897 23	813,485,282 74

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1906	Al 31 dicembre 1906
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	91,250,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	79,371,631 25	210,480,379 64
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,682,692 78	9,132,485 35
Cassa depositi e prestiti id. id.	75,792,363 89	54,057,575 84
Altre Amministrazioni id. id.	27,675,060 49	64,377,629 76
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,712,320 46	1,712,320 46
Diversi	61,312,641 79	78,955,704 23
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	28,112,280 —	27,183,530 —
Totale . . .	382,908,990 66	537,149,625 28

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 dicembre p. p. ascendeva a L. 20,740,599.98;
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 15,937,029.72.

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1906 per l'esercizio 1906-907 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di dicembre 1906	MESE di dicembre 1905	DIFFERENZA nel 1906	Da luglio 1906 a tutto dicembre 1906	Da luglio 1905 a tutto dicembre 1905	DIFFERENZA nel 1906
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	1,192,249 19	7,455,960 61	— 6,263,711 42	46,041,525 39	61,921,615 44	— 14,880,090 05
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	30,748,129 96	31,104,546 —	— 356,416 04	91,886,522 07	92,919,455 08	— 1,032,933 01
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	79,356,804 81	78,613,689 41	+ 743,115 40	156,426,928 27	151,219,614 55	+ 5,207,313 72
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	18,380,615 88	17,630,422 74	+ 750,193 14	115,168,309 28	109,971,167 33	+ 5,197,141 95
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	3,048,285 46	2,967,255 90	+ 81,029 56	16,874,777 42	16,427,943 83	+ 446,833 59
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	146,576 45	— 146,576 45	411,452 91	309,490 92	+ 101,961 99
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	12,929,224 92	10,775,795 88	+ 2,153,429 04	70,737,215 08	62,906,498 40	+ 7,830,716 68
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti maritt.	28,347,149 57	25,838,665 24	+ 2,508,484 33	149,950,354 01	133,169,600 61	+ 16,780,753 40
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	2,807,157 96	2,889,657 63	— 82,499 67	17,011,875 50	17,016,310 32	— 4,434 82
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,943,322 33	1,818,696 93	+ 124,625 40	8,638,208 52	8,369,852 79	+ 268,355 73
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	20,512,846 95	20,329,973 74	+ 182,873 21	117,977,716 04	115,074,176 62	+ 2,903,539 42
CONTRIBUTI – Privative – Sali	7,996,927 35	8,042,572 40	— 45,645 05	41,053,990 25	40,965,265 11	+ 88,725 14
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	49,331 45	70,753 66	— 21,422 21	878,169 40	913,642 00	— 35,472 60
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	11,574,699 87	13,272,037 82	— 1,697,337 95	47,106,809 46	41,716,167 23	+ 5,390,642 23
Proventi dei servizi pubblici – Poste	8,788,698 53	8,298,319 56	+ 490,378 97	45,008,053 05	42,388,417 18	+ 2,619,635 87
Proventi dei servizi pubblici – Telegrafi	1,708,665 —	1,574,769 20	+ 133,895 80	10,361,244 12	9,658,424 02	+ 702,820 10
Proventi dei servizi pubblici – Servizi diversi	1,572,225 99	1,664,953 02	— 92,727 03	12,334,010 09	11,471,067 19	+ 862,942 90
Rimborsi e concorsi nelle spese	3,273,119 68	3,386,664 40	— 113,544 72	31,137,815 98	16,124,380 33	+ 15,013,435 65
Entrate diverse	1,209,285 75	1,020,662 72	+ 188,623 03	14,335,426 15	12,894,747 82	+ 1,440,678 33
TOTALE *Entrata ordinaria*	235,438,740 65	236,901,973 31	— 1,463,232 66	993,340,402 99	945,437,836 83	+ 47,902,566 16
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	225,752 80	187,512 91	+ 38,239 89	804,790 09	825,208 37	— 20,418 28
Entrate diverse	177,316 28	203,433 25	— 26,116 97	2,676,003 43	3,791,206 34	— 1,115,202 91
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	2,072 38	1,632 69	+ 439 69	2,166,539 04	6,962 13	+ 2,159,576 91
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	208 33	1,913 18	— 1,704 85	775 53	90,446 81	— 89,671 28
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	337,167 78	282,750 08	+ 54,417 70	4,372,751 08	2,665,700 25	+ 1,707,050 83
Accensione di debiti	9,952,025 34	—	+ 1) 9,952,025 34	57,354,019 51	108,059,594 10	— 50,705,574 59
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	4,358,716 77	748,578 13	+ 2) 3,610,138 64	6,092,023 90	1,440,790 47	+ 4,651,233 43
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	88,187 84	75,075 56	+ 13,112 28	5,917,969 91	6,931,364 90	— 1,013,394 99
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—	—	—	—
TOTALE *Entrata straordinaria*	15,141,447 52	1,500,895 80	+ 13,640,551 72	79,384,872 49	123,811,273 37	— 44,426,400 88
Categoria IV. - Partite di giro	1,919,634 98	1,826,834 74	+ 92,800 24	12,250,624 47	12,555,164 33	— 304,539 86
TOTALE GENERALE	252,499,823 15	240,229,703 85	+ 12,270,119 30	1,084,975,899 95	1,081,804,274 53	+ 3,171,625 42

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1906 per l'esercizio 1906-907 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di dicembre 1906	MESE di dicembre 1905	DIFFERENZA nel 1906	Da luglio 1906 a tutto dic. 1906	Da luglio 1905 a tutto dic. 1905	DIFFERENZA nel 1906
Ministero del tesoro	326,149,847 74	299,814,156 93	+ 26,335,690 81	514,054,079 86	496,583,210 30	+ 17,470,869 56
Id. delle finanze	23,174,029 44	29,026,464 01	— 5,851,834 57	142,885,595 69	118,433,628 89	+ 24,451,966 80
Id. di grazia e giustizia	3,851,625 30	3,820,882 46	+ 30,742 84	21,667,967 36	21,222,451 28	+ 445,516 08
Id. degli affari esteri	3,029,884 14	1,554,029 22	+ 1,475,854 92	10,142,268 45	10,525,777 98	— 383,509 53
Id. dell'istruzione pubblica	5,294,275 83	4,934,259 18	+ 360,016 65	31,844,499 30	28,072,423 —	+ 3,772,076 30
Id. dell'interno	7,455,789 60	5,711,796 29	+ 1,743,993 31	45,799,718 —	36,639,358 43	+ 9,160,359 57
Id. dei lavori pubblici	7,404,523 62	7,103,939 43	+ 300,584 19	49,755,940 62	47,864,165 88	+ 1,891,774 74
Id. delle poste e dei telegrafi	8,273,651 25	9,701,872 54	— 1,428,221 29	50,248,377 61	49,610,871 17	+ 637,506 44
Id. della guerra	24,145,540 42	30,063,680 36	— 5,918,133 94	138,318,799 97	139,684,493 85	— 1,365,693 88
Id. della marina	14,479,045 47	8,875,561 74	+ 5,603,483 73	61,827,355 40	59,265,526 51	+ 2,561,828 89
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,453,946 16	1,257,681 19	+ 196,264 97	9,449,111 62	8,113,253 03	+ 1,335,858 59
TOTALE pagamenti di bilancio	424,712,764 97	401,864,323 35	+ 22,848,441 62	1,075,993,713 88	1,016,015,160 32	+ 59,978,553 56
Da crediti scarico	13,752 44	—	+ 13,752 44	166,417 49	10,201 15	+ 156,216 34
TOTALE PAGAMENTI	424,726,517 41	401,864,323 35	+ 22,862,194 06	1,076,160,131 37	1,016,025,361 47	+ 60,134,769 90

NOTE

Mese di dicembre 1906

1. Maggiori somme versate per far fronte alle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per lavori e provviste di materiale rotabile, ecc.

2. L'aumento deriva per la maggior parte dal rimborso effettuato dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato per l'ammortamento della somma anticipata dal tesoro mediante certificati ferroviari di credito 3.65 0[0 netto, di cui alla legge 25 giugno 1905, n. 261, per prezzo del materiale rotabile assunto nel 1885 e riconsegnato.

Roma, 18 gennaio 1907.

Il direttore capo della divisione 5ª
BROFFERIO.

Il direttore generale
S. ZINCONE.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 gennaio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.97, e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 19 gennaio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 gennaio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* .	101.17 04	99.30 04	100.98 45
3 1/2 % *netto* .	100.85 31	99.10 31	100.67 92
3 % *lordo*	72.03 89	70.83 89	71.31 40

CONCORSI

MINISTERO DEL TESORO

Relazione *a S. E. il ministro del tesoro, in data del 25 dicembre 1906, della Giuria esaminatrice del concorso per nuovi tipi di biglietti di Stato.*

ECCELLENZA,

La Giuria per il concorso dei nuovi biglietti di Stato ha compiuta la propria missione, con l'intervento di tutti i suoi membri qui sottoscritti, nelle quattro consecutive adunanze tenutesi nei locali della insigne Accademia di San Luca, ove furono messi in mostra i saggi dei concorrenti, presentatisi in buon numero.

Dal primo sommario esame che venne fatto di tali saggi, la Giuria trasse non poco conforto. Il concorso, per verità, appariva ben altro che deficiente, dappoichè, anche a prescindere dai modelli, i quali a tutta prima rivelavano la loro prevalenza sugli altri, se ne contavano fra questi parecchi di piacente aspetto e di qualità artistiche non trascurabili.

Constatato così, in massima, il successo del concorso, la Giuria passò all'esame singolo di tutti i lavori dei concorrenti, dai quali lavori, però, dovettero essere esclusi quelli presentati col motto « Salentino », e quelli dei signori Ripamonti e Ghiglieri dappoichè l'art. 15 del programma di concorso implica la necessità del segreto sul nome degli autori. Nè difforme deliberazione dovè prendersi per i lavori dal motto « Rovere », risultando dagli atti essere questi lavori rimasti nelle mani dell'autore dopo la chiusura del concorso.

In seguito al primo esame, intanto, discusso il valore intrinseco di ciascun saggio, ne furono eliminati 12 per deficienza di merito artistico.

Si passò quindi a un secondo esame dei 15 saggi che rimanevano.

Senonchè, dopo reiterate osservazioni, 8 altri progetti vennero esclusi, pur non essendo privi di qualità dal più al meno apprezzabili, dove per la composizione, dove per la diligenza della esecuzione grafica e il senso del colore, dove per il concetto stesso del lavoro; tutti però erano ancora lontani dalle qualità integrali che la Giuria si prometteva di rinvenire.

Nel gruppo dei rimanenti 7 saggi, invece, siffatte qualità sono manifeste. Tre saggi, è vero, avanzano gli altri di gran lunga, ma anche quelli di grado minore, contrassegnati dai motti « Sollievo », « Florealia », « Cerere », « Fede in Savoia », « Antica Fede », adunano sensibili pregi di tecnica e di buon gusto ornamentale, in ordine al particolare carattere che vuol essere rinvenuto in un biglietto di Stato. Ciò che in essi manca è quel senso di originalità e di vitalità insieme che si riscontra nelle concezioni decorative dei progetti distinti dai motti « Arte e sicurezza » e « Sub lege libertas », apparsi alla nostra Giuria siccome degni della maggiore estimazione.

Il progetto dal motto « Arte e sicurezza » è duplice: risponde cioè al biglietto da 5 lire ed a quello da 10; il primo forse più del secondo gradevole per equilibrio decorativo, ma poichè l'altro analogo progetto dal motto « Sub lege libertas » (intendiamo quella delle due varianti che per le sue dimensioni risponde alle prescrizioni del programma), risulta anch'esso pregevole per tale qualità e vi si congiunge inoltre una maggiore espressione di movimento, nella parte figurativa, e un più aperto carattere di italianità in tutto l'insieme ornamentale, sia nel *recto*, sia nel *verso*, così la nostra Commissione ha deliberato di assegnare a questo progetto, dal motto « Sub lege libertas », il premio stabilito dal concorso pel biglietto da L 5; ed all'altro « Arte e sicurezza, anche da L. 5, un diploma di merito, affinchè risulti ben manifesta la superiorità sua sugli altri lodevoli saggi dei cinque concorrenti distinti dai cinque motti dianzi mentovati.

In quanto al premio pel biglietto da L. 10, la nostra Commissione lo attribuisce, senz'altro, a quello dal motto « Arte e sicurezza ». Vero è che il *recto* richiama troppo fedelmente la tecnica consuetudinaria, premunitrice contro le contraffazioni, e bensì l'aspetto decorativo dei biglietti americani (lo stesso ritratto del Sovrano induce qualche riserva per la sua originalità), ma siffatti inconvenienti, non difficili ad eliminarsi con qualche modificazione opportuna, sono largamente compensati dalle qualità che si riscontrano nel *verso*, specie nel gruppo delle due figure abilmente segnate ed atteggiate a significare la fervida, simbolica opera cui attendono con nobile vigore.

Stabilita così l'attribuzione dei due premî, la Giuria procedette

all'apertura delle schede sigillate, recanti i motti « Arte e sicurezza » e « Sub lege libertas », ed ha constatato essere autore dei lavori presentati col primo dei due motti il signor Giovanni Maria Mataloni, in associazione, per la parte tecnica, con la Società anonima Officina calcografica, ed autori dei lavori presentati col secondo motto i signori Umberto Vico ed Antonio Paolo Paschetti.

GIULIO MONTEVERDE, presidente
DOMENICO TRENTACOSTE
ANTONINO SALINAS
GIOVANNI TESORONE, relatore
TOMMASO DI LORENZO.

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un esame di concorso a venti posti di volontario (senza assegno) nel personale di prima categoria degli uffici della Corte dei conti, indetto con decreto del ministro del tesoro 3 gennaio 1907; con avvertenza che i vincitori del concorso, a tenore del comunicato già pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 29 luglio 1897 n. 175, dovranno assoggettarsi, per la pensione, alle norme che saranno stabilite sulla istituzione di una Cassa di previdenza che abbia per fondamento i conti individuali.

Gli esami scritti saranno dati in Roma nei giorni 25, 26, 27 del venturo mese di aprile.

Le domande di ammissione al concorso, corredate di tutti i documenti e senza riferimento a documenti prodotti per altri concorsi, dovranno essere presentate al segretariato generale della Corte dei conti perentoriamente entro il giorno 26 marzo 1907.

L'esame di concorso sarà dato sul programma e con le norme stabilite con ordinanza 21 agosto 1905.

I vincitori del concorso, secondo l'ordine di graduatoria, saranno nominati volontari a misura che vi saranno posti vacanti.

All'infuori dei posti messi a concorso non se ne conferiranno altri benchè vi sieno ancora concorrenti che abbiano ottenuto sette punti o più nella classificazione secondo l'art. 9 delle norme *suddette*.

I volontari saranno promossi vice segretari di 3ª classe con lo stipendio di L. 1500 a misura che vi saranno posti vacanti, dopo aver fatto non meno di sei mesi di tirocinio ed aver dato prova di operosità e diligenza, a norma dell'art. 2 del Regio decreto 1° agosto 1895, n. 501.

Roma, 12 gennaio 1907.

Il presidente
G. FINALI.

CORTE DEI CONTI.

IL PRESIDENTE.

Visto il R. decreto 1° agosto 1895, n. 501;
Sentito il Consiglio di presidenza;

Determina quanto segue:

Art. 1.

Gli aspiranti al posto di volontario negli uffici della Corte dei conti dovranno aver compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età al giorno in cui scade il termine per la presentazione della domanda di ammissione all'esame. La domanda da presentarsi alla Corte dei conti, segretariato generale, scritta e firmata di proprio pugno dagli aspiranti su carta da bollo di una lira, colla indicazione della paternità e del domicilio, sarà corredata dei documenti che seguono:

a) atto di nascita;

b) diploma di laurea universitaria, o di licenza liceale o d'istituto tecnico;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da sei mesi almeno, e in caso di residenza più breve, anche dal sindaco del luogo di precedente dimora;

d) certificato del sindaco del Comune ove risiede l'aspirante, dal quale risulti che questo è cittadino italiano;

e) certificato di penalità, rilasciato dal procuratore del Re presso il tribunale civile e penale sotto la cui giurisdizione è posto il Comune nel quale l'aspirante è nato;

f) certificato medico, debitamente autenticato, comprovante che l'aspirante è di sana costituzione, dotato di buona vista ed esente da imperfezioni fisiche. Tale certificato dovrà essere rilasciato esclusivamente da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale o da un medico condotto comunale;

g) prova di avere adempiute le prescrizioni della legge sulla leva, per quelli che sono già incorsi nell'obbligo del servizio militare.

Potranno dare inoltre notizia di servizi eventualmente prestati presso amministrazioni pubbliche o private.

I certificati di cui alle lettere *c*, *e*, *f*, dovranno essere di data non anteriore di mesi 3 a quella dell'avviso di concorso.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso del genitore o tutore.

Art. 2.

Le domande insieme ai documenti saranno presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno. Del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3.

Gli esami saranno dati presso la Corte dalla Commissione appositamente istituita.

Art. 4.

Gli esami saranno per iscritto ed orali e verseranno sulle materie comprese nel programma, che fa seguito alla presente ordinanza; gli scritti in tre giorni consecutivi e gli orali in uno o più giorni, secondochè sarà richiesto dal numero degli aspiranti.

Per lo svolgimento del tema scritto saranno assegnate in ciascun giorno otto ore, decorse le quali, gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori alla Commissione anche se non ultimati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che nell'esame scritto non risultassero approvati.

Art. 5.

La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia vari temi distintamente per l'esame orale e per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi.

Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri dei temi per estrarre a sorte quello che dovrà servire per l'esame.

Art. 6.

Durante le prove scritte è proibito agli aspiranti di conferire sia con persone estranee che fra loro e di consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di leggi e di regolamenti, che, a loro richiesta, saranno posti a loro disposizione per cura della Commissione.

All'aspirante, che contravvenga a queste prescrizioni, sarà considerato come nullo l'esame scritto, coll'esclusione dall'esame orale; e nel processo verbale saranno esposte le cause dell'esclusione.

Art. 7.

Per tutta la loro durata assisterà alle prove scritte almeno uno dei commissari.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo porrà entro una busta, unitamente ad altra di minor formato debitamente chiusa nella quale abbia scritto il proprio casato nome e paternità. Chiusa anche la seconda busta, la rimetterà al commissario presente. Questi vi

apporrà l'indicazione del mese, del giorno e dell'ora della presentazione e la propria firma. Il riconoscimento dei nomi dovrà essere fatto solamente dopo che tutti gli scritti dei concorrenti saranno stati esaminati e giudicati.

Art. 8.

Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse giornalmente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Art. 9.

I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Il giudizio delle prove verbali e scritte sarà espresso con la media dei punti assegnati in ciascuna, da ciascun esaminatore, che disporrà di dieci punti.

Per essere dichiarati vincitori nella prova dovranno i concorrenti avere riportato non meno di sette punti medi del numero massimo dei punti, tanto nella prova scritta che nella orale, e avranno diritto alla nomina di volontario entro i limiti dei posti messi a concorso, in ordine ai punti ottenuti.

Art. 10.

La classificazione degli aspiranti riconosciuti vincitori e di quelli riconosciuti idonei si fa nell'ordine dei punti ottenuti. A parità di voti avrà la precedenza il candidato:

a) che sia fornito di diploma universitario;

b) che abbia già servito lodevolmente nelle Amministrazioni governative;

c) che abbia già superati, con esito favorevole, concorsi in altre Amministrazioni dello Stato.

A parità di condizioni avrà la precedenza il più anziano di età.

Art. 11.

La Commissione, dopo compiuti gli esami, ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, riportando la media generale ottenuta da ciascun aspirante, da trasmettersi alla presidenza della Corte insieme ad una relazione sulle operazioni compiute.

Art. 12.

Il presidente della Corte destinerà un capo sezione ad esercitare le funzioni di segretario della Commissione.

Roma, 21 agosto 1905.

G. BACCELLI.

PROGRAMMA dell'esame per l'ammissione al posto di volontario nella Corte dei conti.

Parte I.

Cultura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Elementi generali di economia politica.

Parte II.

Diritto positivo.

3. Ordinamento politico dello Stato - Divisione ed esercizio dei poteri - Diritto costituzionale.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo - Ordinamento giudiziario e militare.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Legge sul Consiglio di Stato.
8. Principî fondamentali del sistema di contabilità generale e d'amministrazione dello Stato - Legge e regolamento relativi.
9. Legge sulle pensioni.
10. Principî elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
11. Nozioni generali e partizioni del Codice civile.
12. Proprietà - Modi di acquistarla e di trasmetterla.
13. Obbligazioni, loro specie e loro fonti - Disposizioni speciali pei contratti stipulati dall'amministrazione dello Stato.
14. Prove - Diverse specie di esse.
15. Libri di commercio.
16. Società commerciali.
17. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
18. Commercio marittimo.

Parte III.

Nozioni speciali.

19. Aritmetica.
20. Algebra fino alle equazioni di secondo grado inclusive.
21. Concetti fondamentali sui quali poggia il metodo delle scritture sistematiche in partita semplice e doppia.
22. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le operazioni relative ad amministrazioni commerciali, finanziarie o patrimoniali.

Visto: *Il presidente*
G. BACCELLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Corpo Reale del Genio civile approvato con il R. decreto 3 settembre 1906, n. 522.

Visto il regolamento approvato con R. decreto 26 febbraio 1905, n. 71;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a n. 35 posti di ingegnero allievo nel R. Corpo del genio civile con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma, e cominceranno il giorno 15 aprile 1907.

Non potranno essere assunti in servizio i concorrenti che non abbiano riportato complessivamente negli esami almeno 160 punti sul massimo di 250.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 30 marzo 1907, presentare domanda su carta da bollo di L. 1, scritta e sottoscritta di proprio pugno, al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, indicandovi:

a) il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

b) un breve cenno della pratica eventualmente fatta, dei progetti studiati, delle memorie scritte ed ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini;

c) se ha fatto i corsi secondari classici oppure tecnici e in quali scuole;

d) se oltre alla lingua francese, la cui conoscenza è obbligatoria, conosca anche la lingua tedesca od inglese.

Art. 3.

Alla domanda i candidati devono unire la propria fotografia in formato *visita* con la firma ed i seguenti certificati in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal prefetto) od atto di notorietà dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente non ha oltrepassato il trentesimo anno di età alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) e di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto;

d) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e pe-

nale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di due mesi alla data del presente decreto;

e) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

f) il certificato medico (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità, di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto;

g) il diploma di ingegnere civile rilasciato da una scuola di applicazione o da un Istituto tecnico superiore o politecnico o scuola superiore politecnica del Regno;

h) i certificati dei punti riportati in tutte le materie di studio presso le Università e presso le scuole od Istituti sopra indicati.

Oltre i predetti documenti possono essere presentati i certificati degli studi diversi compiuti e dei servizi eventualmente prestati dal concorrente presso Amministrazioni pubbliche o private o presso ingegneri professionisti, dai quali risultino: la durata di questi servizi, la natura dei lavori ai quali il concorrente prese parte, il modo in cui detti servizi furono compiuti.

I documenti, di cui alle lettere *a*, *c*, *f*, e quelli indicati ne precedente capoverso dovranno essere stesi su carta da bollo di L. 0.50.

Art. 4.

Per gli ingegneri che alla data del presente decreto si trovano inscritti nel ruolo degli aiutanti del R. corpo del genio civile, il limite d'età determinato dal comma *b* del precedente articolo è prorogato al 40° anno.

Art. 5.

I concorrenti che si trovino nella predetta condizione e tutti quelli che provino di essere in servizio attivo di un'altra Amministrazione dello Stato, potranno esentarsi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*, *c*, *d*, *e*, dell'art. 3.

Art. 6.

Verranno assolutamente respinte le domande di coloro che siansi già presentati infruttuosamente per due volte all'esame di concorso (art. 34 del testo unico 3 settembre 1906, n. 522, art. 35 del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71), nonchè quelle che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 7.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà per mezzo delle competenti Prefetture, pervenire ai candidati, la cui domanda sia stata riconosciuta regolare, l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 8.

Gli esami sono scritti ed orali e si svolgeranno sulle seguenti materie.

1° *Costruzioni stradali e ferroviarie:*

a) Tracciamento delle strade ordinarie e delle ferrovie — Limiti di pendenze — Raggi delle curve — Strade nazionali, provinciali e comunali — Ferrovie — Tramvie — Principali dimensioni e forme del corpo stradale e relative opere d'arte — Movimenti di materie — Consolidamento dei terrapieni e delle trincee in terreni franosi — Opere di presidio contro le piene e le mareggiate.

b) Muri di sostegno — Ponti e viadotti — Fondazioni ordinarie e pneumatiche — Calcoli di resistenza — Armature — Gallerie, tipi principali secondo le qualità dei terreni attraversati — Metodi di attacco — Perforazione ordinaria e meccanica.

c) Ponti metallici ed in legname e calcoli di resistenza relativi — Prove dei metalli in officina — Prove statiche e dinamiche.

d) Manutenzione del corpo stradale e delle relative opere d'arte — Rettificazioni e ricostruzioni.

2° *Opere idrauliche:*

a) Idrografia — Fisica e idrometria dei corsi d'acqua.

b) Correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative — Imboschimenti — Briglie — Arginature — Bacini di ritenuta.

c) Canali di navigazione, d'irrigazione ed industriali — Opere d'arte relative.

d) Allacciamento, derivazione e distribuzione delle acque potabili — Canalizzazione nella città — Fognature.

e) Bonificazioni — Colmate naturali ed artificiali — Prosciugamento meccanico — Canali di scolo — Fognature dei torrenti.

f) Opere marittime — Disposizioni generali dei porti — Moli e dighe — Calate e loro arredamento — Scali — Darsene — Bacini di raddobbo — Ormeggi — Fari e fanali — Dromi — Mede e boe.

3° *Architettura:*

a) Costruzioni civili e rurali - Diversi stili di architettura — Edifici pubblici — Calcoli statici relativi alle varie parti degli edifici.

b) Volte e soffitti — Solai — Pavimenti — Copertura — Incavalcature e centine in legno ed in ferro — Tettoie metalliche ed in legname — Pensiline.

c) Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli edifici.

4° *Materiali di costruzione:*

Scelta, prova, ed impiego dei materiali — Mattoni — Pietrame — Pietra da taglio — Ferro — Legname — Sabbie — Pozzolane — Calce — Cementi — Malte — Calcestruzzi — Sidero cementi

5° *Fisica tecnica:*

Calore — Combustione — Gas e vapori e loro proprietà — Gassogeni — Illuminazione a gas ed altri sistemi — Elettrotecnica — Produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica — Telegrafi — Telefoni — Illuminazione e trazione elettrica.

6° *Macchine:*

Macchine a vapore, idrauliche, elettriche, a gas, a benzina ed altri sistemi — Pompe a stantuffo ed a forza centrifuga — Ruote — Turbine — Macchine per sollevare e caricare pesi — Automobili.

7° *Leggi sul servizio delle opere pubbliche.*

8° *Lingua francese.*

Art. 9.

Per gli esami sono assegnati cinque giorni; quattro per le prove scritte ed uno per le prove orali.

In ciascuno dei primi due giorni i candidati svolgono un tema obbligatorio per tutti sulle materie tecniche del programma di cui al precedente articolo, nel terzo un tema a scelta sulle materie tecniche del programma stesso. Nello svolgimento delle prove tecniche debbono inserirsi i necessari calcoli e disegni schematici illustrativi.

Nel quarto giorno ha luogo la prova di lingua francese che consiste nella composizione in tale lingua di una relazione tecnica o di una descrizione di lavori.

I candidati che abbiano dichiarato di conoscere anche la lingua tedesca od inglese, ne danno prova nello stesso quarto giorno mediante traduzione in italiano dalla lingua che abbiano dichiarato di conoscere.

Art. 10.

L'esame orale pei concorrenti, che vi sono ammessi, consiste in una conferenza tenuta dalla Commissione con ciascuno di essi intorno ai progetti presentati, sulle materie affini e sulle leggi riguardanti il servizio delle opere pubbliche.

Art. 11.

Il modo in cui avranno luogo gli esami e gli effetti dei medesimi saranno regolati dalle disposizioni del titolo II, capo I del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71.

Roma, 10 gennaio 1907.

Pel ministro

DARI.

2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

al posto di levatrice-maestra nell'Istituto ostetrico-ginecologico della Regia Università di Pisa.

Visto l'art. 8 del regolamento delle scuole di ostetricia per le aspiranti levatrici, approvato con R. decreto 10 febbraio 1876, n. 2957;

Visti i RR. decreti 5 gennaio 1899 n. 24 e 13 luglio 1905 n. 454 che modificano il ruolo organico dell'Istituto ostetrico-ginecologico della R. Università di Pisa;

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, anche per esame, al posto di levatrice-maestra presso detto Istituto.

Lo stipendio è fissato in L. 1000 annue, oltre l'alloggio.

Le aspiranti dovranno far pervenire al rettore dell'Università medesima, non più tardi del 28 febbraio 1907, le loro domande in carta bollata da L. 0.60 corredate dei seguenti documenti;

1° fede di nascita;
2° stato di famiglia;
3° attestato di buona condotta;
4° certificato penale;
5° diploma di levatrice, ottenuto in una scuola del Regno.

Le aspiranti potranno aggiungere anche gli altri documenti che crederanno utili a dimostrazione della propria capacità.

I documenti nn. 1, 2 e 3 devono essere legalizzati dal presidente del tribunale, quando non siano rilasciati dal municipio di Pisa; inoltre quelli nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anriore a due mesi.

A parità di merito, le nubili e le vedove senza figli saranno preferite alle maritate ed alle vedove con prole.

Qualora la Commissione non ritenesse di poter decidere in base a titoli presentati, potrà passare alla prova di esame. In questo caso le aspiranti saranno avvisate del luogo, del giorno e dell'ora, in cui l'esame avrà luogo.

Esse perciò dovranno indicare con precisione, nelle rispettive domande, il loro recapito.

La levatrice-maestra sarà nominata per un biennio e potrà essere confermata allo spirare di esso.

Essa dovrà prestare servizio nell'Istituto per tutto l'anno solare.

Roma, 18 gennaio 1907.

Il ministro
RAVA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparate nella R. Università di Siena.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 20 maggio 1907, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'essservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

Roma, 12 gennaio 1907.

Il ministro
3 RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La piattaforma elettorale in Germania, basando specialmente sulle questioni coloniali, ha dato un grandissimo risveglio alla speculazione coloniale, che è favorita largamente dal Governo.

Finora si è deciso di dare ai tedeschi che vanno a stabilirsi nelle colonie i terreni gratuitamente per un anno, salvo a fissare per gli anni seguenti un prezzo di affitto variabile secondo il reddito dato dalla terra. Il Governo s'incarica inoltre di impartire a coloro che vogliono andare a stabilirsi nelle colonie un corso breve ma completo d'istruzione, col quale essi avranno cognizione del clima, della cultura, delle condizioni del paese che vanno ad abitare, e del modo migliore di viverVi e di adattarvisi.

Oltre a questo, forma argomento di studio pel Governo la riforma delle linee di navigazione tra la Germania e l'Africa, che attualmente sono quasi monopolizzate dalla casa Wörmann. Delle trattative corrono quindi tra il Governo e le principali Compagnie dell'Impero per stabilire nuove linee, fare più frequenti quelle esistenti e rendere più basse le tariffe.

Ma il progetto più importante, di cui si afferma imminente la conclusione, è quello della ricostruzione del porto di Swakopmund nell'Africa sud-orientale, il quale sarebbe l'unico su quell'immensa costiera e si calcola che avrà un movimento di almeno 200 mila tonnellate all'anno. Il capitale occorrente per l'operazione è già stato offerto da parecchi istituti bancari, e così il Governo tedesco non avrebbe che l'imbarazzo della scelta. Questo rileviamo da parecchi giornali germanici autorevoli, dai quali pure si desume che il movimento della Germania in favore delle colonie africane è veramente grandioso. Da un mese a questa parte pare che una violenta febbre coloniale abbia assalito l'Impero. Capitali enormi sono offerti per la colonizzazione, e le maggiori speranze sono attualmente per il sud-est Africa, per la via sopra detta.

Da altra parte continuano a giungere al Ministero minuziosi rapporti delle più importanti Camere di commercio dell'Impero sul preoccupante fenomeno delle fabbriche tedesche che si chiudono qui per andarsi a trapiantare all'estero.

La stampa tedesca rileva che il fenomeno gravissimo per la vita industriale germanica va studiato attentamente anche negli altri paesi, ai quali deve interessare sia per la concorrenza che viene a fare loro, in casa,

l'industria tedesca, sia perchè è causato dagli attuali trattati doganali che alla scadenza saranno quindi assai probabilmente denunziati dalla Germania: denunzia alla quale è bene tenersi preparati con conoscenza della situazione.

Molte Camere di commercio dell'impero hanno mandato rapporti segnalando la chiusura di numerose fabbriche, e tutte le Camere riunite ad una voce poi invocano una revisione degli attuali trattati di commercio che rendono impossibile agli industriali tedeschi di importare i loro prodotti all'estero e di potervi fare concorrenza colla produzione paesana a causa delle alte tariffe doganali.

* * *

L'abolizione dei tribunali militari, già da tempo ventilata in Francia, resasi viepiù necessaria dopo la odissea di Dreyfus, sarà presto un fatto compiuto. Il Consiglio dei ministri approvò di già il relativo schema di legge, e per oggi stesso – annunziano i giornali francesi – sarà definitivamente compilato il progetto.

In base a questo l'istruttoria dei processi per delitti e contravvenzioni commesse da militari sarà affidata a giudici civili. Le condanne per contravvenzioni commesse da militari saranno inflitte da militari assistiti da giudici civili. Ai processi contro tali trasgressioni presiederà una giurìa di sei militari. La sentenza sarà pronunciata da impiegati giudiziari della Corte d'appello, i quali dovranno dirigere il dibattimento. Infine è progettata l'istituzione di una Corte d'appello, composta di quattro giudici militari e di un consigliere che dovrà fungere da presidente e alla quale sarà assegnato un giudice civile come pubblico ministero.

* * *

In Ispagna continua quello che i giornali locali chiamano confusionismo politico.

Tra le molte questioni politiche interne continua ad occupare il primo posto quella della legge sulle Associazioni. Siccome i diversi gruppi liberali partono tutti da diversi criterî, così regna gran confusione, che ogni giorno dà alimento a nuove voci di crisi. Il Ministero terrà una seduta per deliberare che le Cortes, le quali si raduneranno il 21 corrente, sieno invitate a trovare una soluzione.

* * *

Telegrammi da Madrid, sulle cose del Marocco, dicono che nei circoli ufficiali si desidera vivamente il momento in cui possano essere ritirate da Tangeri le navi da guerra, nutrendosi il timore che la loro presenza possa provocare incidenti spiacevoli.

Negli ultimi giorni si parlava molto di dissensi per lo sbarco di truppe tra i comandanti francese e spagnuolo.

* * *

Telegrafano da Teheran che il nuovo Scià, edotto del malcontento della popolazione, ha fatto costruire una cabina telefonica pubblica sulla piazza della capitale, perchè ciascuno possa gratuitamente comunicare al palazzo imperiale le proprie lagnanze.

* * *

L'*Evening Standard* reca che l'emiro dell'Afganistan desidera di europeizzare il suo paese. Si è recato in India per studiare sopratutto l'amministrazione civile e militare inglese nell'India. È ammiratore entusiastico del Giappone, e seguace del principio « l'Asia degli asiatici », il che significa la fine del dominio russo e inglese nell'Asia.

BIBLIOGRAFIA

Emilio Conti, senatore del Regno: *Questioni igieniche e sociali.* (Tipografia editrice Cogliati, Milano, 1906).

Tre studî che, pubblicati già in varie riviste periodiche, furono testè raccolti in un volume, corretti e modificati, più che nella forma, nei concetti, per le nuove convinzioni che i turbinosi avvenimenti di questi ultimi tempi hanno naturalmente dato ad ogni pensatore.

1° *Risparmio e socialismo.* — Analisi diligente della Cassa di risparmio di Milano, quest'importante Istituto che ha 600 milioni di depositi a risparmio e un capitale proprio di 90 milioni, con 129 Case filiali, che oramai ha provveduto ai bisogni della proprietà fondiaria per 270 milioni, ha versato quasi tre miliardi e mezzo al commercio ed all'industria, ha accordato prestiti a Provincie, Comuni, Consorzii ed altri corpi morali per una somma superiore ai 200 milioni, cosicchè può esercitare nel paese una grandissima influenza economica e politica.

L'autore, ricordate brevemente le origini della Cassa e riassuntane l'opera benemerita dal 1823 – epoca della sua fondazione – al 1900, s'indugia specialmente a discutere la distribuzione delle ingenti somme che ogni anno il potente Istituto elargisce alla beneficenza; e, partendo dal principio razionale che oramai tutti dobbiamo in qualche modo essere socialisti, lamenta che ancora oggi, malgrado i postulati sanciti dai tempi nuovi, la maggior parte di queste elargizioni vada alle Congregazioni di carità, le quali non rappresentano certo l'organismo più moderno di providenza sociale. Egli quindi, accennato ai vari modi coi quali la Cassa potrebbe e dovrebbe intervenire a rendere meno acuto il dissidio fra il proletariato, illuso e pervertito dai demagoghi del socialismo politico, e le classi dirigenti in generale, conclude ammonendo che Governo, enti morali e tutti quanti si occupano della cosa pubblica dovrebbero profittare del tempo che i vari gruppi socialisti – perdute di vista le promesse rivendicazioni proletarie – stanno sprecando nell'ingeneroso tentativo di distruggersi a vicenda, per affrettarsi a riconoscere i diritti delle masse, non solo, ma a soddisfare in equa misura i loro « desiderata » con oculata legislazione sociale e con tutti quei temperamenti d'indole moderna, atti a rialzare il morale del popolo. Questo, sottratto alla miseria – pericolosa consigliera – ed educato ad ideali più ragionevoli, non sarebbe più facile preda degli arruffoni, i quali dovrebbero perciò rinfoderare tanto i loro spauracchi come i loro specchietti per le allodole.

Mentre dichiariamo di dissentire dall'egregio autore qua e là in qualche questione accessoria, sottoscriviamo ben volentieri alla sua tesi; e tanto più volentieri noi l'applaudiremmo se egli, dalla Cassa di risparmio di Milano estendendo le sue considerazioni a tutte le Opere pie che in Italia immobilizzano un capitale enorme ed infinitamente sproporzionato al benefizio che ne ritraggono i diseredati pei quali esse furono istituite, avesse augurato, come noi auguriamo vivamente, che si proceda una buona volta alla riorganizzazione completa di codesti Istituti, perchè dessi oramai sono diventati un anacronismo stridente, – peggio, la prova troppo frequente e demoralizzante del come si possa convertire un'istituzione destinata a soccorrere la miseria onesta in un oasi per le opulente nullità vanitose e per i nullatenenti abilmente sfruttatori.

2° *Il socialismo e la cooperazione rurale.* — « La cooperazione deve essere un aiuto all'individuo ed alle sue energie, e « non alla collettività ed alle sue inerzie deprimenti e alle sue « tiranniche sopraffazioni. Solo in questa nuova cooperazione, pro« babilmente, proprietari e fittabili troveranno l'argine, tanto in« vocato, da poter opporre alla marcia del socialismo, la quale, « ora impetuosa e violenta, ora dissimulata e ingannatrice, rac« coglie e agglomera legioni di illusi, e di suggestionati, non già « armonizzandoli in una aspirazione comune di perfezionamento

« morale, in un ideale di amore e di pace, ma affratellandoli so« lamente nell'odio, nell'istinto distruttore, nella sfrenata soddi« sfazione di ogni più brutale e licenziosa passione ».

Queste parole, che riproduciamo dalla pagina 87 del compendioso volume, bastano da sole a lumeggiare la tesi ed anche il colore politico dell'A., che di cooperazione rurale può parlare a ragion veduta, essendo egli il fondatore ed il tutore solerte della *Fratellanza agricola*, che da sei anni esplica la sua benefica azione in Cavenago d'Adda. E poichè oramai tutti i partiti sono d'accordo nell'ammettere l'utilità, anzi la necessità della cooperazione rurale, la discussione non è più possibile se non per la ricerca dei mezzi migliori nell'applicazione di questa forma di provvidenza sociale, e la nostra rubrica non è agone atto a tale battaglia.

Non sappiamo tacere però che ci pare una grande illusione il fondare sull'*opera amorosa, assidua e paziente degli stessi proprietari* la speranza del *risanamento intellettuale, morale ed economico* dei lavoratori rurali. L'uomo è quello che è, ed i filantropi e gli apostoli del bene sono rari anche fra i proprietari, naturalmente inchini a procurare il proprio interesse immediato più che il miglior avvenire della società.

La redenzione morale ed intellettuale di tutte le plebi, e non delle agricole soltanto, spetta alla scuola popolare, cioè alla scuola che provvede libri e refezioni e magari anche vestiari per attirare gli alunni, alla scuola sostenuta da insegnanti virtuosi e quindi esemplari, retribuiti decorosamente e quindi sereni; alla scuola che sorride e non ripugna per l'indecenza dei locali e le eterne sedute nell'aria viziata dalla stipa degli alunni, che educa e non sfrutta il cervello, cresce giovani ben pensanti e non pappagalli presuntuosi, licenzia i lavoratori e non gli arrivisti.

Ripetiamo quindi ciò che le mille volte proclamammo anche al di fuori di queste colonne. Bisogna cominciare dalla scuola, la quale costa, s'intende, ma costa meno della prigione e dell'ergastolo e di tutto il ponderoso ordinamento penitenziario con cui si è costretti a reprimere le disastrose conseguenze della mancata prevenzione moralizzatrice.

3° *Socialismo e mortalità infantile.* — Il più interessante degli articoli, perchè l'infanzia ha un fascino impareggiabile; non si può dunque a meno di cedere all'attrattiva di uno scritto riguardante la mortalità dei bambini, ancora ai nostri tempi così spaventosamente elevata, che altri già la definì « La strage degli innocenti » con una locuzione che parrebbe iperbolica, se la cruda eloquenza delle cifre non la giustificasse ampiamente.

Fra le principali cause di questa strage vergognosa, il sen. Conti segnala: *a*) l'alcoolismo, che sarebbe un dovere sociale di combattere ad oltranza e che il fisco invece alimenta deplorevolmente; l'alcoolismo, sottile veleno che filtra nel sangue e che genera schiere d'innumerevoli candidati all'epilessia ed alla delinquenza, che insidia e indebolisce inesorabilmente la razza, per quanto difesa dallo estendersi progressivo dell'igiene; *b*) la sifilide, di cui si tentò invano di frenare il dilagarsi con leggi, le quali ebbero l'efficacia dei pannicelli caldi, perchè mal pensate e peggio applicate: la turpe sifilide che affolla i cimiteri di mostricini e gli spedali e i dispensari di torturati adulti; *c*) le mutate condizioni del lavoro manuale, che distruggendo la piccola industria, la quale in passato occupava spesso le intiere famiglie e ne restringeva i vincoli a beneficio della morale e della salute, sparpaglia uomini, donne e fanciulli nei grandi alveari delle moderne officine, dove il lavoro, quasi meccanico, vertiginoso, privo d'interesse, senza responsabilità diretta, non educa, ma abbrutisce, ed asservendo l'individuo al trionfo della collettività, trascina le masse dietro un miraggio di socialismo che le allontana dai miti affetti e dalle miti virtù domestiche.

Questo il quadro tracciato dall'A., quadro che rispecchia pur troppo la realtà, che si deve conoscere per non correre ciecamente incontro a crisi deplorevoli.

Come si ripara a tanto danno? come si difende l'infanzia da tutto quanto congiura contro di essa? Il senatore Conti propone vari provvedimenti, parte dei quali appoggeremmo di buon grado; non però siamo d'accordo con lui in ogni suo apprezzamento sulle cose e sugli uomini dei nostri tempi. Ma, si sa, ognuno giudica dal punto di vista delle proprie opinioni politiche, e al postutto opinioni e giudizi sono tutti rispettabili, se professate quelle e questi profferiti colla sincerità e colla serenità dell'A.; il quale ha poi anche il merito di uno stile chiaro che invita alla lettura e di un'argomentazione logica che molto spesso persuade.

In conclusione, un buon libro a cui auguriamo molti lettori, affinchè si affretti la soluzione dei gravi problemi da cui è affaticata la nostra generazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma tenne iersera, sotto la presidenza del sindaco sen. Cruciani-Alibrandi la annunziata seduta.

Dopo aver rinviato alla prossima seduta la discussione del bilancio e relativa nomina della Commissione, si approvarono numerose proposte d'ordine secondario.

Venne poscia intrapresa la discussione della pratica: « Riforme nello statuto del Monte di pietà ». Dopo brevi raccomandazioni e osservazioni di vari consiglieri si procedette alla discussione degli articoli, che vennero tutti approvati.

Approvaronsi pure le proposte di conferma di 26 musicanti nella banda municipale.

Dopo avere iniziata la discussione della proposta per i medicinali da distribuirsi ai poveri, il Consiglio si riunì in seduta segreta.

Per l'olivicoltura ed il commercio oleario. — Ieri la Commissione per gli studi riguardanti l'olivicoltura e il commercio oleario, si è riunita sotto la presidenza dell'on. Maury e deliberò di interessare S. E. il ministro, perchè le esperienze che da due anni si vengono facendo per combattere le malattie dell'olivo, siano continuate nell'Italia meridionale e in Toscana.

La Commissione ha pure formulato altri voti di minor importanza, tra i quali è però notevole quello contenuto in un ordine del giorno del prof. Cuboni per invitare il Governo a studiare sulla convenienza di adottare provvedimenti più efficaci e generali per impedire la introduzione e la diffusione di vegetali infetti.

All'Associazione della stampa. — Un pubblico eccezionalmente numeroso, fra cui molte eleganti signore, gremiva ieri sera le sale della nostra Associazione per ascoltare la brillante conferenza di Ausonio Franzoni, reduce dall'Argentina, sul tema: *Gli italiani in America.*

Assistevano parecchi personaggi, fra cui le LL. EE. il presidente del Senato, Canonico, il sottosegretario di Stato Ciuffelli, il ministro dell'Argentina Moreno e poi senatori, deputati, artisti e giornalisti, oltre i numerosissimi invitati.

Il Franzoni illustrò il suo dire con delle nitide proiezioni e delle riuscitissime cinematografie; egli, studioso appassionato del fenomeno dell'emigrazione, espose in rapida sintesi le origini, le cause e gli effetti dell'esodo di tanti italiani dalla madre patria, accennando i danni che da tal fatto possono derivare, poichè il numero degli emigranti aumenta ogni anno: quindi commentando i quadri, che man mano apparivano sullo schermo, descrisse la partenza degli emigranti da Napoli, la vita di bordo, e poi il lavoro dei nostri operai nei grandi stabilimenti industriali ed agricoli americani, soffermandosi a parlare della vendemmia e della spedizione del vino nella grandiosa tenuta Tomba in Mendoza che produce 200,000 ettolitri di vino all'anno.

Spesso interrotto da applausi, ebbe infine una vera ovazione ed i personaggi che ivi assistevano, si unirono al presidente on. Bar-

zilai, nel porgere all'egregio conferenziere le più calorose congratulazioni.

La VI Esposizione nazionale d'arte culinaria. — Nei giorni 23 e 24 febbraio p. v., sotto il patronato di S. E. Bertetti, degli on.li principi Colonna e Di Scalea e di altri, si terrà in Roma al Teatro Adriano questa annuale, interessante mostra. Lo Stato, enti privati e cospicue personalità concorreranno con l'aiuto materiale e morale alla riuscita dell'Esposizione.

Facilitazioni saranno accordate dalle ferrovie dello Stato per espositori e visitatori, ed il concorso dei più valenti cuochi e commercianti nazionali e di preparatori della mensa è largamente assicurato.

Beneficenza. — La principessa Giovanelli di Roma, per festeggiare un lieto avvenimento di famiglia, ha elargito L. 300 per l'educatorio « Regina Elena », del quale è patronessa.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero degli affari esteri - Commissariato dell'emigrazione: *Bollettino dell'emigrazione*, contenente: Relazione di viaggio della Commissione agricola incaricata d'uno studio sulla colonizzazione nell'Eritrea dalle Società cooperative di lavoratori della terra di Molinella e di Ravenna (relatore dott. Ignazio Zanoni): agricoltura e colonizzazione nell'Eritrea (studio del dott. Gino Bartolomei-Gioli. Roma, tipografia Bertero.

Marina militare. — Il giorno 17 la R. nave *Vesuvio* giunse a Nagasaki.

— Ieri venne felicemente varato a Sestri-Ponente il R. cacciatorpediniere *Artigliere*. Assistevano al varo molti invitati e le autorità di marina.

Marina mercantile. — Da Bombay è partito per Singapore e Hong-Kong il *Capri*, della N. G. I. — Ieri l'altro i piroscafi *Daniele Manin* e *Caboto*, della Società veneziana, giunsero il primo a Messina proveniente da Porto-Said ed il secondo a Karaki diretto a Calcutta.

ESTERO.

Contro gli zuccheri europei. — Nell'India del nord-est, specialmente nel distretto di Amritzar e di Kaschmir, si manifestò in questi ultimi tempi una notevole agitazione contro i prodotti saccariferi europei.

Valendosi della loro influenza religiosa sugli Indus, i sacerdoti fanno spargere la voce che gli europei si servono di ossa di animali per la preparazione dello zucchero.

Se si considera che il solo mercato di Amritzar acquistò nell'ultimo anno per ben 5,000,000 di rupie di zucchero, sarà facile comprendere qual danno possa portare questa agitazione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 18. — L'ammiragliato annunzia la partenza da Trinidad dell'incrociatore *Infatigable* per la Giamaica con medicinali, provvigioni e vestiario forniti dal Governo di Trinidad.

L'incrociatore *Brillant* ha lasciato ieri le Bermude per la Giamaica con alcuni medici, 250 tende e 25 tonnellate di provvigioni e medicinali.

HOLLAND BAY, 18. — La ferrovia da Kingston a Porto Antonio non è gravemente danneggiata e treni speciali conducono i profughi a Porto Antonio.

HONOLULU, 18. — La seconda corrente di lava del vulcano di Mannaloa ha una larghezza di mezzo miglio. Essa è discesa ora fino a due miglia dal mare.

PARIGI, 18. — Il Governo francese ha dato ordine all'incrociatore *Kleber*, attualmente a Fort de France, di recarsi alla Giamaica e portare a Kingston provvigioni fornite dai depositi della marina.

PARIGI, 18. — I vescovi si sono riuniti stamane in seduta plenaria essendo quasi terminati i lavori di commissione. Rimangono ancora numerose questioni da discutere e si teme di non poterle terminare questa sera. In questo caso i vescovi terrebbero un'ultima seduta domattina.

La più importante questione è quella della organizzazione del culto. È noto che i vescovi hanno fatto chiedere al Vaticano se possono basarsi, per organizzare il culto sulla legge del 1901.

Si è detto finora che una grande maggioranza è per l'affermativa; ora invece si dice che la risposta del Vaticano giunta ieri sera è negativa.

Tale voce però non può essere segnalata che con riserva, perchè è stato impossibile finora verificare se il Papa chiede veramente lo *statu quo*.

KINGSTON, 18. — Tutta la città è in rovina. La più gran parte di essa ancora fuma; si avverte nell'aria il puzzo di carne bruciata.

Il cavo di Kingston è rotto. Bisogna andare a Holland Bay per telegrafare.

Il terremoto è consistito in una vacillazione repentina senza direzione speciale, all'infuori di un movimento dal basso in alto.

Migliaia di persone erano in quel momento nelle vie ed un gran numero di esse rimasero schiacciate.

Molti americani di Kingston rimasero uccisi e seppelliti.

Nell'eventualità di una carestia la folla tenta il saccheggio.

Le autorità militari si sono impadronite delle provvigioni di generi alimentari e le hanno fatte sorvegliare da un distaccamento di truppe in una posizione centrale, dove le hanno radunate. Nessuna persona è autorizzata ad attraversare il quartiere in rovina.

L'elemento militare ha molto sofferto.

Molti militari hanno riportato delle ustioni e si trovano allo ospedale.

Una parte di Port Royal è rimasta danneggiata; e le batterie sono discese di 8 piedi verso il mare, uccidendo uno zappatore. Porto Antonio ha sofferto di meno. La marea ha inondato Annotta Bay sommergendo le case.

A Richmond vi fu una scossa violenta e la città è rimasta quasi tutta distrutta dagli incendi.

A Spanishtow i danni sono immensi. Si annunzia che a Annotta vi fu un morto e sei feriti. Il vulcano lancia fiamme e fumo. Si crede che il terremoto abbia avuto origine da questo vulcano.

Le provvigioni alimentari mancano. Gli affari sono sospesi.

I cinesi hanno aperto parecchie botteghe ed hanno aumentato i prezzi del 100 per cento, ciò che ha reso la popolazione furiosa contro i negozianti che sono stati scacciati dalle loro botteghe; i negozi sono stati saccheggiati.

Si spera di evitare la carestia, mercè l'abbondante raccolto dei banani.

I soccorsi sanitari sono limitati a causa della morte di parecchi medici. Ora il tempo è bello.

Fergusson è stato seppellito oggi. Dei comitati di soccorso sono stati formati da Swetthanam che coopera attivamente all'opera di salvataggio delle vittime.

Le numerose scosse, che sono avvenute nuovamente a parecchie riprese, mantengono la popolazione nel terrore.

La nave dell'Hamburg Amerika Linie, *Principessa Vittoria Luisa*, che si trovava in rada dal 16 dicembre è completamente perduta. La topografia del paese è modificata.

Due navi sono partite ieri per l'America cariche di fuggitivi indigeni e di *touristes*.

Gli edifici della ferrovia sono demoliti.

Il servizio dei treni è stato ripreso.

PARIGI, 18. — Nell'indirizzo che i vescovi francesi hanno diretto al Papa essi esprimono a Pio X la loro riconoscenza per l'Enciclica dell'8 corr. e lo assicurano della loro unanime e cosciente adesione alle decisioni pontificie relativamente alle leggi sull'esercizio del culto.

I vescovi, d'accordo col Papa, protestano contro la violenza fatta ai più sacri diritti della Chiesa e dichiarano che la pace religiosa potrà essere ristabilita soltanto col rispetto della gerarchia ecclesiastica, coll'inviolabilità dei beni della chiesa e con la sua libertà.

I vescovi ringraziano il Papa delle lodi che ha loro dirette e respingono energicamente le insinuazioni che affermano che il Papa ha agito sotto la pressione di influenze estranee al suo sacro ministero, che l'episcopato lo segue più per disciplina che per convinzione e che la bellezza dello spettacolo offerto dalla sua unione viene attenuata dalla passività della sua obbedienza.

I vescovi affermano poi che agiscono ed agiranno con piena libertà e terminano asserendo il loro amore per la Francia, la loro sottomissione alle istituzioni, il loro rispetto pel potere costituito e la loro decisione di fare alla patria tutti i sacrifici che sono compatibili con la fede e con l'onore.

L'AVANA, 18. — Un messaggio, pervenuto col telegrafo senza fili dal contr'ammiraglio Evans, dice che in seguito ad un formidabile terremoto sul litorale dell'isola di Giamaica, tutta la parte meridionale della città di Kingston si trova sott'acqua.

La baia sarebbe scomparsa e si teme che tutta la costa sia sommersa.

WASHINGTON, 18. — Stamane alle 4.25 il Dipartimento della marina non aveva ancora ricevuto il dispaccio dell'ammiraglio Evans con la notizia che la parte sud di Kingston sarebbe sommersa e che la costa si affonda nelle acque.

PARIGI, 18. — La Commissione parlamentare che esamina la questione della dichiarazione per le riunioni pubbliche si è costituita oggi sotto la presidenza di Paul Bertrand e si è dichiarata quasi all'unanimità favorevole alla soppressione della dichiarazione per tutte le riunioni pubbliche comprese quelle di culto.

La Commissione ha respinto con 8 voti contro 2, cioè quelli di Meunier e Allard, e una astensione, la mozione pregiudiziale di Allard tendente a soprassedere a ogni esame della questione fino al 7 febbraio, data alla quale deve essere applicato l'art. 3 della legge 1907, che sopprime l'assegno a tutti i preti che hanno obbedito alla legge.

PARIGI, 18. — I vescovi si sono riuniti nuovamente nel pomeriggio in seduta plenaria sotto la presidenza del cardinale Richard. La riunione è terminata alle 5 pomeridiane.

I vescovi terranno un'altra seduta domattina e forse anche nel pomeriggio.

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati*. — Il presidente in nome della Camera invia all'amica nazione inglese vive condoglianze per la catastrofe della Giamaica (Applausi).

Il ministro degli esteri, Pichon, si associa a nome del Governo, alle parole di Brisson.

Dopo lo svolgimento di alcune interpellanze, la seduta è tolta.

PARIGI, 18. — *Senato*. — Dubost, che presiede la seduta, esprime la viva parte che prende la Francia al lutto dell'Inghilterra ed associa il Senato alle condoglianze inviate da Fallières al Re ed al popolo inglese (Applausi su tutti i banchi).

Il ministro degli esteri si associa a nome del Governo alle parole di Dubost.

Si approva quindi il bilancio di agricoltura e si intraprende la discussione del bilancio della guerra.

Il generale Langlois pronunzia un lungo discorso concludendo che bisogna mantenere intatti gli effettivi attuali della cavalleria, provvedere largamente di munizioni l'artiglieria da campagna a tiro rapido e modificare il servizio dello stato maggiore (Applausi).

Waddington, relatore, dice che notevoli economie avrebbero potuto realizzarsi nel bilancio della guerra, ma giunse l'allarme per la questione marocchina e vi dovette rinunziare. Il relatore chiede nuovi crediti per l'aumento dell'artiglieria e dice che l'esercito è bene amministrato. Dimostra che il soldato di fanteria francese costa all'anno meno di quello tedesco, ma che i nuovi bisogni esigono nuove spese. Accenna al modo di riparare gli inconvenienti che deriveranno dalla ferma biennale.

SOFIA, 18. — Il *Giornale ufficiale* annunzia che il principe Ferdinando ha accettato le dimissioni del ministro dell'istruzione Schischmanow, ed ha incaricato provvisoriamente il ministro delle finanze Payakow del portafoglio dell'istruzione.

Si conferma la decisione presa dal Consiglio dei ministri alla quale l'Università di Sofia è stata chiusa per sei mesi. Tutti i professori decani sono stati licenziati in seguito agli eccessi di ieri degli studenti in occasione della inaugurazione del teatro nazionale.

Il ministro della guerra Picquart, presenta un progetto che tende a garantire la libertà individuale.

La seduta è indi tolta.

SEBASTOPOLI, 18. — Il tribunale militare marittimo ha condannato tre ufficiali ed un medico della cannoniera *Terez*, per parole sediziose contro i superiori, all'esclusione dal servizio, alla perdita dei diritti civili ed alla reclusione in fortezza.

PIETROBURGO, 18. — La Commissione d'inchiesta presieduta da Goleubew per assodare la responsabilità di Gurko o Lidval nell'affare della fornitura dei grani per i paesi afflitti dalla carestia, ha concluso ammettendo l'eccesso di potere da parte di Gurko o del gerente della sezione delle *Zemstwo*, Litvinow.

Ora le conclusioni della Commissione d'inchiesta sono sottoposte al Consiglio di Stato per decidere se Gurko e Litvinow si debbano rinviare al giudizio del tribunale supremo.

WASHINGTON, 18. — Il contrammiraglio Evans ha spedito col telegrafo senza fili un radiotelegramma il quale dice che la nave americana *Yantis* è giunta a Kingston con altro materiale da medicatura e che parecchi giornalisti sono saliti a bordo.

La stazione telegrafica di Capo Henri ha ricevuto da Guantanamo un dispaccio dell'ammiraglio Evans, che dice che aveva saputo, da un telegramma proveniente da Colon, che un edifizio scolastico di Kingston era crollato alla prima scossa di terremoto seppellendo 190 alunni.

La notizia che segnala che l'entrata del porto di Kingston si sarebbe spostata in seguito al terremoto non può essere confermata, perchè le navi da guerra americane *Missouri* e *Indiana* sono entrate senza ostacoli nel porto.

PARIGI, 18. — Messager e Broussais sono stati nominati direttori dell'*Opera*.

NEW YORK, 18. — Un telegramma dell'ammiraglio Davis all'ammiraglio Evans conferma il telegramma pubblicato dalla *Tribune* da Guantanamo ed aggiunge soltanto che la provvista dei medicamenti è esaurita. La controtorpediniera *Whipple*, partita da Kingston, porterà il resoconto fatto dall'ammiraglio Davis pel suo Governo. L'ammiraglio ricevette martedì sera la prima notizia del disastro e si preparava ad inviare alla Giamaica una nave, quando il Governo gli telegrafò di portare soccorsi.

Pertanto la controtorpediniera *Whipple* partì a tutto vapore portando materiale sanitario. Le navi *Missouri* e *Indiana* furono poscia inviate pure a Kingston, sapendosi che non si trovavano colà truppe inglesi e temendosi che i negri si dessero al saccheggio.

VARSAVIA, 19. — Iersera alla stazione della Vistola i gendarmi arrestarono una giovane donna che nascondeva sotto le vesti quattro bombe contenenti ciascuna cinque libbre di melinite.

LODZ, 19. — In occasione di una cerimonia funebre avvenne un conflitto fra operai, i quali spararono colpi di rivoltella. Vi sono otto morti e tredici feriti.

PIETROBURGO, 19. — Milioukow, capo dei Cadetti, cui era stata rifiutata l'iscrizione nelle liste elettorali, ha ottenuto il riconoscimento del suo diritto.

WASHINGTON, 19. — Il Senato ha votato senza discussione i crediti per i soccorsi ai danneggiati della Giamaica, come erano stati approvati dalla Camera dei rappresentanti.

Il presidente della Confederazione, Roosevelt, ha subito apposto la sua firma alla legge.

Un telegramma ufficiale dice che le corazzate *Missouri* e *Indiana* e la torpediniera *Whipple* sono le sole navi da guerra ancorate nel porto di Kingston.

La popolazione è calma.

Mancano derrate alimentari e tende.

LONDRA, 19. — In un discorso pronunciato iersera a North-Bristol, il ministro dell'istruzione Birrel ha annunziato ai suoi elettori che tra qualche mese il Governo presenterà nuovamente alla Camera dei lordi il progetto di legge relativo all'istruzione pubblica.

LONDRA, 19. — Il *Daily Mail* ha da Holland Bay: Comincia a rinascere il coraggio. Si lavora giorno e notte a riparare tramvie e ferrovie e riorganizzare i servizi postali e telegrafici.

Manca il denaro.

LONDRA, 19. — La *Tribune* ha da New-York: Il corrispondente del *New York Herald* alla Giamaica telegrafa:

« Si annuncia che un vulcano è sorto nel nord dell'isola, facendo colle sue eruzioni numerose vittime e cagionando grandi danni ».

SANTIAGO DI CUBA, 19. — I profughi di Kingston dichiarano che l'incendio determinato dal terremoto ha distrutto venticinque gruppi di case. Sulla spiaggia del mare le fenditure hanno sei pollici di larghezza.

A bordo del vapore *Arno* è stata fatta l'amputazione delle gambe a quattro persone e delle braccia a quindici altre. Tr delle persone operate sono morte.

GMUNDEN, 19. — Stamane hanno avuto luogo i funerali della Regina di Hannover.

Vi hanno assistito l'Imperatore Francesco Giuseppe, gli arciduchi, le arciduchesse, i rappresentanti dei Sovrani esteri, numerosi principi e varie deputazioni.

La messa è stata celebrata nella chiesa protestante.

Dopo la cerimonia, l'Imperatore ha fatto ritorno a Vienna.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 18 gennaio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	771.74.
Umidità relativa a mezzodì	43.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	q. sereno.
Termometro centigrado	massimo 11.9. minimo 2.9.
Pioggia in 24 ore	—

18 gennaio 1907.

In Europa: pressione massima di 781 sulla Germania, minima di 776 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque, fino a 8 mm. al nord-ovest; temperatura in molti luoghi aumentata; nebbie, brine e geli.

Barometro: massimo a 779 al nord, minimo a 773 al sud della Sicilia.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo in gran parte sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 gennaio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio...	sereno	mosso	11 7	7 0
Genova	sereno	calmo	12 1	6 4
Spezia	sereno	calmo	9 9	2 9
Cuneo	sereno	—	14 8	1 3
Torino	$^3/_4$ coperto	—	5 4	0 4
Alessandria	nebbioso	—	5 7	— 4 9
Novara	sereno	—	6 0	— 4 0
Domodossola	sereno	—	12 2	— 2 7
Pavia	sereno	—	4 4	— 4 6
Milano	sereno	—	5 0	— 3 5
Sondrio	sereno	—	8 3	— 2 6
Bergamo	sereno	—	7 1	3 0
Brescia	sereno	—	6 5	— 5 5
Cremona	sereno	—	1 0	— 3 8
Mantova	nebbioso	—	0 8	— 4 7
Verona	nebbioso	—	8 8	— 3 2
Belluno	—	—	—	—
Udine	sereno	—	10 1	0 8
Treviso	sereno	—	9 0	— 1 2
Venezia	$^1/_2$ coperto	calmo	7 5	0 0
Padova	nebbioso	—	6 5	— 2 3
Rovigo	nebbioso	—	4 8	— 5 0
Piacenza	sereno	—	2 4	— 4 4
Parma	sereno	—	— 2 5	— 5 9
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	— 2 0	— 6 5
Modena	$^1/_2$ coperto	—	— 2 4	— 4 1
Ferrara	nebbioso	—	1 0	— 5 2
Bologna	sereno	—	0 8	— 5 7
Ravenna	sereno	—	0 4	— 5 2
Forlì	nebbioso	—	3 8	— 1 8
Pesaro	$^1/_4$ coperto	mosso	6 7	— 2 3
Ancona	nebbioso	mosso	7 0	2 0
Urbino	$^1/_4$ coperto	—	6 4	1 4
Macerata	$^3/_4$ coperto	—	8 9	2 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	$^1/_4$ coperto	—	8 2	2 8
Camerino	coperto	—	6 8	1 1
Lucca	sereno	—	5 5	1 4
Pisa	sereno	—	11 0	2 5
Livorno	sereno	calmo	11 0	5 0
Firenze	sereno	—	9 2	3 0
Arezzo	sereno	—	9 6	1 7
Siena	sereno	—	9 6	4 2
Grosseto	sereno	—	7 0	0 0
Roma	sereno	—	11 6	2 9
Teramo	coperto	—	10 2	2 2
Chieti	coperto	—	8 5	2 0
Aquila	sereno	—	4 9	0 9
Agnone	coperto	—	9 2	1 0
Foggia	$^3/_4$ coperto	—	11 7	3 0
Bari	$^1/_2$ coperto	agitato	12 2	4 5
Lecce	$^1/_4$ coperto	—	13 1	6 0
Caserta	sereno	—	15 0	8 0
Napoli	sereno	mosso	13 4	7 1
Benevento	$^3/_4$ coperto	—	12 0	4 0
Avellino	$^1/_2$ coperto	—	10 4	3 7
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	10 4	1 0
Potenza	coperto	—	8 4	1 1
Cosenza	sereno	—	14 0	3 5
Tiriolo	sereno	—	7 0	0 0
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	16 1	8 8
Trapani	coperto	calmo	13 6	11 4
Palermo	$^1/_2$ coperto	calmo	15 6	8 1
Porto Empedocle ..	$^3/_4$ coperto	calmo	12 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	11 2	5 4
Messina	coperto	calmo	15 0	8 2
Catania	coperto	legg. mosso	14 5	6 6
Siracusa	coperto	mosso	14 0	6 2
Cagliari	coperto	calmo	13 2	3 0
Sassari	sereno	—	11 0	6 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*